

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti aacorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La cessione delle Terme

La Giunta Comunale ha ieri sera presa in esame il proposto trapasso dell'esercizio delle nostre Terme.

Essa sarà, in una delle prossime sedute, e quando ne siano meglio precisati i termini sui quali può intervenire un accordo, sottoposta alla discussione consigliare.

Ci viene però riferito che essa sarà innanzi esaminata in una o più riunioni private dei consiglieri.

## Il Cinematografo e la Scuola

Nessuna invenzione come quella del cinematografo si è propagata nel mondo con tanta rapidità, tanto da dar vita ad una industria, ch'è delle più fiorenti.

Il cinematografo va sostituendosi al teatro e al romanzo, ed è diventato popolare, poiché ad esso occorre più che ad ogni altro spettacolo, anche per ragioni del poco suo costo.

E come il cinematografo ha invaso la città e conquista la campagna, si diffonderà presto nell'insegnamento come potente sussidio didattico. E della conquista del cinematografo la scuola non potrà che rallegrarsi, perché la lettera morta del libro e la parola del maestro riceveranno vita dall'immagine viva dell'oggetto spiegato o dell'azione che si viene esponendo. O'è, per ciò, da augurarsi prossimo il giorno in cui ogni scuola sia provveduta del cinematografo. La didattica, quel giorno, segnerà una delle sue maggiori conquiste, forse la conquista sua maggiore.

E in attesa di questo fortunato giorno sarebbe tanto di guadagnato per la istruzione se gli insegnanti prenderanno la buona abitudine di condurre, previi gli opportuni accordi col proprietario del cinematografo e previa scelta delle pellicole, i propri alunni agli spettacoli cinematografici, che essi stessi dovrebbero, naturalmente, illustrare.

Ma più che, per questo la parola mia vuole essere spesa, oggi, per ri-

levare il danno che all'educazione dei fanciulli deriva in genere dalle rappresentazioni cinematografiche in voga, le quali favoriscono la delinquenza e la corruzione infantile. Il fanciullo è una spugna vivente ed è suggestionabilissimo. Gli atti, le parole, gli spettacoli e i fatti immorali o delittuosi fanno sull'animo suo impressione grandissima.

Del grave argomento si occupano e preoccupano gli studiosi di antropologia criminale, e ne discutono con profondo senso umanitario gli annuali congressi delle Società di patronato per i carcerati e per i minorenni; ma ciò non basta.

Del tema deve impadronirsi la pedagogia, di esso devono occuparsi stampa e maestri, le associazioni per la tutela della moralità e le famiglie. Qualche esempio che tolgo dalla ricca casistica darà, se ve n'è bisogno, l'idea della spaventevole suggestione che le rappresentazioni cinematografiche esercitano sul fanciullo.

« A Roma due alunni della scuola elementare Umberto I, conosciuta l'abitazione di un loro compagno, che è in un mezzanino, vi penetrarono, salendo da una finestra, e dopo aver cercato invano dei pennini, tolsero del denaro. Scoperto il fatto, i due fanciulli vennero severamente rimproverati; ma quando furono richiesti come mai si fossero indotti a un atto simile, risposero con ingenuità: « avevamo visto rappresentare in un cinematografo alcuni bambini che salivano da una finestra nella casa di un altro, ed abbiamo voluto farlo anche noi ». Un'altra volta un bambino tentò di strangolarsi per imitare una scena vista al cinematografo.

« Dopo le prime rappresentazioni dei masnadieri di Schiller, in Lipsia, un grande numero di fanciulli abbandonò la propria casa per raccogliersi in una foresta. Formarono una banda, e dagli atti giudiziari risultò, che essi erano stati sedotti dalla vita indipendente, libera e nomade, che in quel dramma è presentata in quadro seducente.

« Due fanciulli, uno di sei anni, l'altro di nove, i quali sistrastallavano nella via, per un sasso scagliato per gioco dal più piccolo al più grande, vennero a quistione; il più grande, andato ad armarsi di rivoltella, ritornò subito sul posto, raggiunse la piccola vittima, la fermò, la tenne stretta, e l'uccise con colpi ripetuti.

« A New York, quattro fanciulli italiani avevano assistito ad una rap-

presentazione cinematografica: uscendo, decisero di mettere in pratica quello che avevano visto; riunirono alcuni pezzi di legna e formarono una catasta. Si trovò a passare un ragazzo; lo afferrarono e lo misero sulla catasta e vi appiccarono il fuoco. Alle grida del bambino sventurato accorse della gente e salvò il ragazzo che rimase tutto ustionato. La scena cannibalesca, cui avevano assistito nel cinematografo, aveva, in siffatto modo, suggestionato quei quattro ragazzi! Di fatti simili ne avvengono frequentemente; ma, anche quando a cotesti eccessi non si arrivi, è certa cosa che la cinematografia, a giudizio di tutti, si è applicata ad una speculazione, che è dannosa allo svolgimento fisico, intellettuale e morale della nostra gioventù.

Il Ministero dell'Interno ha recentemente emanato disposizioni perché l'autorità locale di pubblica sicurezza vigili sulle rappresentazioni cinematografiche vietando quelle che offendono i buoni costumi e la morale, ossia le rappresentazioni licenziose. Ma se nelle films non si va più in là del bacio e dell'abbraccio tra uomo e donna, esse seguitano però a riprodurre scene di delitto o drammi passionali: assassinii, grassazioni, furti, incendi e simili. In verità a tal genere di spettacoli non si educa la gioventù!

Presto sarà imposta una tassa sulle pellicole. Da tale tassa dovrebbero andarsene quelle pellicole che riproducono scene oneste, sport, grandi lavorazioni agricole, industriali, fatti della vita nazionale, monumenti e città, paesaggi. Un incoraggiamento per queste rappresentazioni è necessario, per renderle a prezzi più accessibili alle classi popolari, onde distrarle dal non meno sconcio spettacolo del teatro popolare, divenuto, anch'esso, fomite di corruzione minorile.

Ma l'azione che avrà maggiore efficacia sarà sempre l'azione educatrice dei genitori, i quali devono sentire tutta la responsabilità che grava su di essi nell'educazione della prole. E in quest'opera di prevenzione la scuola può e deve efficacemente concorrere.

G. C.

## Drogheria Caligaris Giov. e Figli

Presso questa Ditta si trovano in vendita

5000 bottiglie da acqua minerale a prezzo convenientissimo

## Mutualità Scolastica

Questa nuova forma efficacissima di previdenza sociale sta per istituirsi fra noi e ad essa non mancherà certamente l'adesione di quanti hanno senno e cuore.

Martedì 10 corrente, per invito del sig. Direttore delle nostre scuole primarie, in un'aula del locale scolastico maschile, si tenne una adunanza allo scopo di spiegare i fini della *Mutualità Scolastica* e concretare i mezzi affinché la stessa possa funzionare al più presto anche in questo importante centro di vita scolastica.

Erano presenti l'egregio sig. Sindaco, l'assessore sig. Rizzolo, il prof. Carenzi R.° Ispettore scolastico, il sig. Direttore delle scuole ed i presidenti delle associazioni cittadine. Il benemerito Corpo insegnante vi intervenne al completo.

Aperta la seduta, sorse a parlare il R.° Ispettore scolastico, il quale, dopo aver ricordato le origini della lodevolissima istituzione, ne illustrò i fini accennando molto opportunamente a quanto già si fece a Genova ed in altre importanti città e all'incoraggiamento che allo sviluppo di essa volle dare nella seduta del Parlamento del 9 corr. il deputato operaio Pietro Chiesa, il quale invitò il Ministero a voler favorire anche con premi ai maestri l'istituto della *Mutualità*, forma di previdenza infantile che è preparazione ed educazione alla previdenza per l'infanzia e per la vecchiaia.

A lui seguì l'egregio Direttore delle nostre scuole che trattò la quistione sotto il duplice rapporto economico e morale. Dimostrò i notevolissimi vantaggi che si possono conseguire mediante un lieve contributo finanziario.

Disse inoltre che la mutualità, sorta per diffondere fra le nuove generazioni lo spirito di previdenza e di cooperazione, è destinata ad affratellare gli animi ed a far sì che in un tempo, non lontano, tutti i lavoratori possano guardar fiduciosi all'avvenire, sicuri che non mancherà ad essi, nella loro vecchiaia, tanto da poter soddisfare le esigenze della vita.

Diede quindi agli insegnanti le norme opportune per il buon andamento della novella istituzione, raccomandando ai rappresentanti delle associazioni cittadine di favorirne la diffusione fra le classi lavoratrici.

Tutti i presenti, ed in modo par-

**AMARO GAMONDI**

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO  
con le più alte Onorificenze